



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale N. 517 del 09/03/2017

Classifica: 006.03

Anno 2017

(6781805)

<i>Oggetto</i>	REGOLAMENTO (UE) 1305/2013 FEASR - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 DELLA REGIONE TOSCANA - APPROVAZIONE DEL BANDO MULTIMISURA "PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI - PIT" - ACCORDO TERRITORIALE P.I.T. PIANA FIORENTINA - APPROVAZIONE
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE GENERALE
<i>Riferimento PEG</i>	06
<i>Resp. del Proc.</i>	Dott. Pietro Rubellini
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	RUBELLINI PIETRO - DIRETTORE GENERALE

MAZMA

Il Dirigente / Titolare P.O.

VISTI:

il nuovo Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 che, fra i propri indirizzi di legislatura in materia di “Politiche per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”, afferma la necessità di “favorire le pratiche agricole volte alla conservazione della biodiversità, alla tutela dei paesaggi agro silvo pastorali, alla promozione della green economy, alla riduzione dell’inquinamento delle risorse idriche, al contenimento dell’erosione e della perdita di fertilità dei suoli”;

la deliberazione del Consiglio Regionale del 27 Marzo 2015 n. 37, che approva l’integrazione paesaggistica al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) in cui, per l’ambito di paesaggio Firenze-Prato-Pistoia in cui si colloca l’area della piana fiorentina, sono presenti obiettivi ed indirizzi volti alla valorizzazione dell’agricoltura periurbana e al ripristino della funzionalità ecologica dei sistemi rurali; la DGR n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo;

il Decreto Regionale del 5 luglio 2016, n. 5351 Regolamento (UE) 1305/2013 FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana - Approvazione del Bando Multimisura “Progetti Integrati Territoriali - PIT” contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle proposte progettuali - Annualità 2016 - così come modificato con decreto 10657 del 18/10/2016;

il Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 2016 n 14194 “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 della Regione Toscana Bando multimisura Progetti Integrati Territoriali PIT - Annualità 2016- Proroga termini presentazione istanze e integrazioni.

il Decreto Dirigenziale del 13 febbraio 2017 n.1602 “Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 della Regione Toscana Bando multimisura Progetti Integrati Territoriali PIT - Annualità 2016- Proroga termini presentazione istanze.

CONSIDERATO che:

L'attivazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT), previsti nel Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, è finalizzata all'aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali. Attraverso l'attuazione congiunta di più sottomisure/operazioni del PSR, il PIT prevede la realizzazione, in un territorio ben definito, di una serie di interventi coordinati finalizzati al miglioramento ambientale nonché alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici anche mediante la valorizzazione del ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio.

In generale la presentazione del PIT presuppone l'individuazione di una o più specifiche criticità ambientali connesse ad un territorio ben definito tra le quali la protezione del territorio dal dissesto idrogeologico, gestione e tutela delle risorse idriche, biodiversità, mantenimento o ripristino della diversità del mosaico ambientale tipico del paesaggio rurale toscano, salvaguardia del paesaggio storico in aree di particolare pregio.

L'attivazione del PIT prevede che i soggetti pubblici e privati interessati al progetto si aggregino attraverso l'adesione ad un Accordo Territoriale, finalizzato alla soluzione di specifiche problematiche locali e all'attuazione di strategie mirate alla mitigazione o all'adattamento ai cambiamenti climatici.

CONSIDERATO altresì:

- l'opportunità di poter attivare una serie di linee di finanziamento contenute nel Programma di Sviluppo Rurale Regionale e nei bandi di prossima scadenza, rivolte ad aziende agricole ed enti pubblici attraverso la stesura di un progetto sulla piana agricola fiorentina, unico integrato e coordinato, avvalendosi del supporto scientifico dell'Università di Firenze, nonché del sostegno dei soggetti locali, del mondo dell'associazionismo e degli enti pubblici e privati interessati fra cui la Coldiretti Firenze e Toscana e il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- l'importanza di utilizzare il territorio e le coltivazioni agricole secondo le nuove necessità imposte dai cambiamenti climatici alla ricerca di nuovi modelli economico ambientali;

- la volontà di dare impulso a strategie condivise di tutela e valorizzazione delle risorse idriche e del territorio aperto;
- il progressivo riconoscimento delle molteplici funzioni ambientali e paesaggistiche svolte dall'agricoltura nelle aree periurbane;
- la conservazione attiva dell'identità paesaggistica e sociale dei luoghi che rende strategico il tema della valorizzazione del territorio rurale periurbano e le attività multifunzionali agricole ed agro-forestali che si possono sviluppare nell'ottica di rinsaldare le relazioni fra città e campagna;
- la rilevanza che le aree periurbane possono rappresentare dal punto di vista della potenzialità produttiva agricola per rafforzare le filiere corte e la riqualificazione territoriale ed urbana, sia ostacolando la spinta della edificazione periferica metropolitana sia creando al contempo nuove opportunità di lavoro anche per le giovani generazioni;
 - l'individuazione dell'area periurbana della piana fiorentina, così come individuata nell'ambito di Salvaguardia "A" del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (delibera C.R. n. 61 del 2014) ovvero collocata nel territorio metropolitano, e non solo, che comprende i comuni di Firenze, Signa, Sesto Fiorentino, Calenzano, Campi Bisenzio, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano con zone a prevalente vocazione agricola e di presidio nella pianura;
 - che il suddetto territorio è sottoposto a livelli di prescrizioni urbanistiche compatibili con lo sviluppo di un progetto di agricoltura periurbana (Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) a valenza di Piano Paesaggistico, Piano Strategico Metropolitano in via di formazione, PTC, Piani Strutturali e Regolamenti Urbanistici dei Comuni interessati;
 - che è stata avviata dalla Città Metropolitana di Firenze, dall'Università di Firenze DISPAA, dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, dai comuni ricompresi nell'area di oggetto di finanziamento e dalle Organizzazioni professionali agricole, la campagna di divulgazione rivolta alle imprese agricole con la finalità di individuare il più alto numero di soggetti quali partner attivi del PIT;
 - che per dare corso agli obiettivi fin qui descritti è stato adottato specifico Accordo "Consortium Agreement", approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano N. 115 del 28/12/2016 individuando tra l'altro la Città Metropolitana di Firenze soggetto Capofila del PIT Piana Fiorentina.

RICORDATO che con la richiamata deliberazione si stabiliva inoltre: *"-Di dare mandato al Direttore Generale dell'adozione degli atti conseguenti compresa la stipula dell'Accordo Territoriale previsto dal BANDO MULTIMISURA "PROGETTI INTEGRATI TERRITORIALI – PIT ANNUALITÀ 2016 di cui al decreto regionale del 5 luglio 2016, n. 5351 smi"*.

PRESO ATTO della consultazione in merito al presente provvedimento con nota prot. n. 9874 del 3/3/2017 inviata a tutti i soggetti interessati e che le osservazioni ricevute sono state accolte;

RITENUTO NECESSARIO di approvare, per quanto sopra esposto:

1. lo schema di Accordo Territoriale allegato al presente provvedimento (All. A) la cui sottoscrizione tra le parti è presupposto obbligatorio per la partecipazione al bando regionale di cui al decreto n. 5351 del 5 luglio 2016 e smi, che impegnerà in solido tutti i partecipanti al finanziamento al rispetto degli obblighi e gli impegni reciproci per il raggiungimento degli obiettivi prefissati PIT compresa la realizzazione degli interventi ivi previsti;
2. lo schema del modulo di sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da sottoporre a tutti i soggetti che aderiscono al PIT (Allegato B);
3. lo schema di documento propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da sottoscrivere da tutte le aziende agricole e dai gestori di terreni privati (allegato C)
4. lo schema d'impegno ad attivare un accordo di cooperazione territoriale tra il soggetto capofila (Città Metropolitana di Firenze) e i partner (Organizzazioni professionali agricole, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Università di Firenze - Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente) che partecipano alla sottomisura 16.5 (la cui attivazione all'interno del bando regionale multi misura risulta obbligatoria) (allegato D)
5. Riepilogo per domanda di aiuto dei soggetti beneficiari che partecipano direttamente alla realizzazione del PIT piana Fiorentina (allegato E);

VISTI:

- l'art. 15 della legge n. 241/90 che prevede la stipula di Accordi per lo svolgimento di attività di interesse comune;
- l'art. 48 del D. Lgs. 267/2000 relativo all'ordinamento degli Enti Locali;
- lo Statuto della Città metropolitana di Firenze

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DETERMINA

Di approvare, per quanto in narrativa nonché espressamente deliberato con DelCM. 115/2016:

1. lo schema di Accordo Territoriale “ per il Progetto Integrato Territoriale Piana Fiorentina, allegato al presente atto quale parte integrante (allegato A);
2. lo schema del modulo di sottoscrizione dell'Accordo Territoriale da sottoporre a tutti i soggetti che aderiscono al PIT (Allegato B);
3. lo schema di documento propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da sottoporre a tutte le aziende agricole, ai gestori di terreni (allegato C).

4. lo schema d'impegno ad attivare un accordo di cooperazione territoriale tra il soggetto capofila e i partner che partecipano alla sottomisura 16.5 (la cui attivazione all'interno del bando regionale multi misura risulta obbligatoria) (allegato D)
5. Riepilogo per domanda di aiuto dei soggetti beneficiari che partecipano direttamente alla realizzazione del PTT piana Fiorentina (allegato E).

Di invitare tutti gli aderenti al Pit Piana Fiorentina alla sottoscrizione dell'Accordo Territoriale mediante la firma dell'apposito modulo predisposto, entro il 14 marzo, pena il mancato inserimento nella domanda di finanziamento promossa dalla Città metropolitana di Firenze in qualità di capofila,

Di invitare tutte le aziende agricole e ai gestori di terreni alla sottoscrizione contestuale della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 relativamente ai requisiti di partecipazione al bando regionale di finanziamento (allegato D) pena il mancato inserimento nella domanda stessa.

Di invitare le Organizzazioni professionali agricole, il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno e Università di Firenze - Il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente in qualità di partner e beneficiari diretti della sottomisura 16.5 a sottoscrivere l'impegno ad attivare l'accordo di cooperazione territoriale così come richiesto dal bando di finanziamento regionale.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, D. Lgs. 267/2000

Firenze 09/03/2017

RUBELLINI PIETRO - DIRETTORE GENERALE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”